

Prelievo con tetto al 10,6 per mille, 500 milioni per le detrazioni - Equitalia: cartelle senza interessi

Tassa sulla casa, ora tocca alla «Iuc»

Il Governo mette la fiducia al Senato sulla manovra - Fi decide oggi

La Iuc, imposta unica comunale, sostituirà la Trise nel restyling della tassazione sulla casa; avrà un'aliquota massima del 10,6 per mille e 500 milioni di euro a disposizione per le detrazioni. È uno dei punti su cui la maggioranza ha trovato ieri un accordo, traducendosi in emendamento dei relatori alla legge di stabilità. Che og-

gi dovrebbe approdare in Aula a Palazzo Madama dove il Governo ricorrerà al voto di fiducia, come annunciato dal ministro Dario Franceschini, su cui Forza Italia si riserva di decidere. Tra le altre novità anche l'azzeramento degli interessi per la rottamazione delle vecchie cartelle esattoriali.

Mobili e Rogari ▶ pagina 2

IL MINISTRO FRANCESCHINI

«Rispetteremo totalmente il lavoro del Parlamento blindando il testo che la commissione Bilancio sta ultimando»

Fiducia sulla manovra, arriva la Iuc

Intesa sulla tassazione immobiliare - **Spiagge**: delega per le nuove regole sull'affidamento

Marco Mobili
Marco Rogari

ROMA

La Iuc, imposta unica comunale, al posto della Trise nel restyling della tassazione sulla casa. Interessi zero per la rottamazione delle vecchie cartelle esattoriali affidate ai concessionari della riscossione a tutto il 31 dicembre 2013 ma con l'obbligo per i contribuenti di pagare per intero l'importo iscritto a ruolo e le sanzioni. Solo un intervento soft sulle **spiagge** con la riapertura della delega al Governo per riscrivere le regole sull'affidamento delle concessioni demaniali e la disponibilità ad offrire canoni maggiori rispetto a quelli previsti attualmente. E la chiusura agevolata al 30% delle liti sul mancato versamento delle concessioni demaniali. Sono i quattro punti su cui inserata, al termine di una giornata convulsa, la maggioranza ha trovato un'intesa di massima al Senato, tradotta in altrettanti emendamenti dei relatori, sulle ultime modifiche alla legge di stabilità. Che oggi dovrebbe approdare in Aula a Palazzo Madama dove il Governo ricorrerà al voto di fiducia, come annunciato dal ministro Dario Franceschini.

Una fiducia che rappresenta il primo vero test parlamentare per il Governo Letta dopo la scissione nel Pdl dei governativi di Ncd di Angelino Alfano dai lealisti di Fi. Il

voto avrà insomma anche il valore di una conta.

«Rispetteremo totalmente il lavoro del Parlamento» ponendo la blindatura «sul testo che la commissione Bilancio sta ultimando», afferma con una nota nella mattinata Franceschini aggiungendo: «La fiducia è però necessaria non soltanto per garantire i tempi di approvazione ma anche per verificare, con chiarezza e senza ambiguità, nel luogo proprio e sull'atto più importante il rapporto fiduciario tra governo e maggioranza parlamentare». Anche perché Fi non ha ancora ufficializzato il suo atteggiamento: la riunione dei gruppi è slitta a questa mattina. «Domani (oggi per chi legge, ndr) facciamo la riunione dei gruppi per giudicare quello che finalmente speriamo di conoscere», fa sapere Silvio Berlusconi. Ma l'orientamento sembra essere quello di votare contro.

Per conoscere l'esatta tabella di marcia per il voto di fiducia occorrerà però attendere una nuova conferenza dei capigruppo a Palazzo Madama convocata per questa mattina dopo quella tenutasi nel pomeriggio di ieri e conclusasi senza una decisione definitiva. A provocare l'aggiornamento la richiesta di Fi di poter prima valutare l'emendamento sulla tassazione della casa giunto in serata in commissione Bilancio.

Un posticipo, quello della capi-

gruppo del Senato, che ha fatto pensare a una manovra di Fi per ritardare il voto sulla "stabilità" con conseguente rinvio di quello sulla decadenza di Berlusconi in calendario domani. Ma il capogruppo del Pd a Palazzo Madama, Luigi Zanda, e il sottosegretario alla Presidenza, Giovanni Legnini, hanno subito provato a sgomberare il terreno dai dubbi, affermando che oggi, in ogni caso, si sarebbe votata la fiducia. In altre parole anche nel caso in cui la Bilancio non fosse riuscita nella notte a chiudere i lavori, il Governo avrebbe posto la blindatura su un suo maxi-emendamento tenendo conto dei ritocchi della Bilancio. La commissione ha lavorato per tutta la notte con l'obiettivo di chiudere prima dell'alba.

Nel testo che approda in Aula non hanno trovato più posto il prelievo sulle pensioni d'oro oltre 90mila euro per rendere più soft il blocco dell'indicazione sui trattamenti pensionistici (che resta nella configurazione originaria), e procedure accelerare per la costruzione degli stadi con l'intervento dei privati (passa solo la dote per l'ammmodernamento di piccoli impianti). Due nodi che saranno affrontati nel passaggio della stabilità alla Camera. Dove si tornerà a discutere anche di **spiagge**. L'emendamento confezionato in serata non consente la vendita ma la possibilità, per le aree di prossimità, di rivede-

re le concessioni ascoltando le regioni o coinvolgendo la Ue. Prevista anche una mini-sanatoria per chi gestisce gli stabilimenti balneari; chi non ha pagato i vecchi canoni o ha una pendenza giudiziaria ancora aperta al 30 settembre 2013 potrà chiudere versando in unica soluzione il 30% delle somme dovute oppure optare per il pagamento in 9 rate annuali ma in questo caso l'importo sale al 70% delle somme dovute al Fisco più gli interessi.

Alla Camera si tornerà a parlare anche di casa. Non solo per la sostituzione della Trise con la Iuc (v. articolo a pag. 5) ma soprattutto per l'esenzione dei beni agricoli. Quanto alle altre novità arrivate in commissione al Senato, la riformulazione sulla portabilità senza spese dei conti correnti: il cliente non dovrà pagare i costi aggiuntivi connessi al rapporto di conto, ma non del conto corrente bancario vero e proprio, ad altri istituti (Poste comprese). Arrivano poi più fondi per i familiari delle vittime sul lavoro e le risorse per diverse aree colpite da terremoti (dalle Marche all'Emilia Romagna).

Occorre infine segnalare che la cancellazione dell'elenco clienti fornitori per le piccole imprese agricole è stato depositato come primo firmatario dal senatore Hans Berger (Svp) e non solo dalla Lega come erroneamente indicato su queste pagine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la decisione di Forza Italia

Berlusconi: «I gruppi valuteranno il testo»
Brunetta: «Ennesimo imbroglio Letta-Alfano»

I nodi rinviati alla Camera

Slittano per ora gli emendamenti sul prelievo per le pensioni d'oro e sugli stadi

Le novità



CASA

L'Imposta unica comunale sostituirà l'Imu dal 2014

Va in soffitta la Trise, che appena prevista dal governo, è già destinata ad essere accantonata. Il nuovo tributo sulla casa, che sostituirà l'Imu dal 2014, si chiamerà Iuc, Imposta unica comunale, e sarà divisa in tre componenti: rimane l'Imu - ma non sulla prima casa - , ci sarà la Tari sulla raccolta dei rifiuti e la Tasi sui servizi indivisibili. Dalla nuova Iuc non saranno esenti le prime case di lusso e l'aliquota massima sarà del 10,6 per mille.



CARTELLE EQUITALIA

Rottamazione senza interessi si pagano imposta e sanzioni

Interessi azzerati per "rottamare" la vecchie cartelle esattoriali di Equitalia. I contribuenti potranno sanare la loro posizione pagando solo il 100% dell'imposta e delle sanzioni. Il compromesso è stato raggiunto ieri pomeriggio dalla maggioranza. L'adesione dovrà avvenire entro il 30 giugno con il contestuale versamento del 50% della somma dovuta. Il restante 50% andrà versato entro il 16 settembre



CONTI CORRENTI

Portabilità a costo zero solo per i servizi di pagamento

Riformulato dai relatori l'emendamento sulla portabilità. Il testo bis prevede che il cliente possa chiedere di trasferire i servizi di pagamento connessi al rapporto di conto corrente a un altro istituto bancario senza spese aggiuntive. Si chiarisce dunque che il trasferimento a costo zero riguarda solo i servizi di pagamento utilizzati dal cliente ma non il conto in quanto tale. L'operazione deve essere perfezionata entro 14 giorni lavorativi dalla richiesta



SPIAGGE

Delega «regolamentare» per rivedere le concessioni

Per scegliere il nodo **spiagge** arriva «una delega regolamentare». Integrata la norma della legge comunitaria 2010 che prevede il riordino della legislazione sulle concessioni demaniali marittime. Il governo dovrà anche «prevedere, tra i criteri e le modalità di affidamento, la disponibilità ad offrire canoni in misura superiore rispetto a quella prevista dalla normativa vigente». Il termine per la delega è stato prorogato a giugno 2015



SANATORIA CANONI

Doppio binario sugli sconti per definire gli arretrati

Con la delega sulle **spiagge** arriva anche la sanatoria per abbattere il contenzioso. Le pendenze giudiziarie in essere al 30 settembre 2013 che riguardano il pagamento dei canoni per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi dovuti allo Stato potranno essere definite. In due modi: versando in un'unica soluzione il 30% dell'importo oppure il 70% con una rateizzazione di nove rate annuali oltre agli interessi.



CALAMITÀ NATURALI

Terremoti e alluvioni: arriva un Fondo da 26,5 milioni

Doppio intervento a sostegno delle regioni colpite da calamità naturali (Abruzzo, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Molise dal terremoto; Marche, Liguria e Toscana dall'alluvione): istituzione di un fondo da 26,5 milioni nel 2014. Dall'altro, come nel caso dell'Aquila e dei comuni colpiti dal sisma del 2012, sono previsti allentamenti del patto di stabilità. La Sardegna è esclusa perché destinataria di uno stanziamento ad hoc